



Comunicato stampa

Data: 11.09.2025

Oltre duecentomila sigarette contrabbandate in Svizzera e rivendute su diverse piattaforme online

Gli inquirenti dell'antifrode doganale dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) hanno appena concluso un'inchiesta nei confronti di un cittadino svizzero accusato di aver contrabbandato in Svizzera oltre duecentomila sigarette. Il traffico si è sviluppato nell'arco di diversi anni, dal 2021 al 2024, ed oltre alle sigarette ha interessato anche 119 chili di tabacco da shisha e 855 stecche di stick di tabacco destinati all'utilizzo in dispositivi elettronici di riscaldamento. Nel mirino anche un centinaio di pastiglie di Kamagra. Tutta la merce è stata importata in Svizzera in omissione delle formalità doganali. I prodotti venivano rivenduti online, tramite piattaforme di vendita e il sito internet della società costituita appositamente dall'imputato, nonché direttamente ad alcuni esercizi pubblici specializzati operanti sulla piazza ticinese. All'uomo sono stati richiesti, tramite decisione formale, i tributi elusi per un importo di quasi 90'000 franchi. Sulla base di tale importo, l'UDSC comminerà una multa.

Un cittadino svizzero è finito nel mirino degli inquirenti dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) per aver importato in omissione delle formalità doganali oltre duecentomila sigarette. Nello specifico, l'uomo ha contrabbandato nell'arco di diversi anni 1'178 stecche di sigarette di varie marche, 119 chili di tabacco da shisha e 855 stecche di stick di tabacco destinati all'utilizzo in dispositivi elettronici di riscaldamento. Le importazioni illegali erano effettuate personalmente dall'imputato oppure per il tramite di un parente domiciliato all'estero. Il tabacco veniva venduto sulle principali piattaforme online o direttamente ad esercizi pubblici specializzati della piazza ticinese, ad un prezzo nettamente inferiore rispetto a quello di mercato. Parallelamente, l'accusato aveva costituito una ditta individuale finalizzata alla rivendita, sul territorio svizzero - tramite un sito internet appositamente creato - di manufatti di tabacco importati in omissione delle formalità doganali. Oltre al contrabbando di tabacco, gli inquirenti dell'UDSC sono riusciti ad accertare anche l'importazione in Svizzera di 23 confezioni di Kamagra per un totale di 92 pastiglie. Tali medicinali risultavano essere acquistati in Giordania e importati in Svizzera in omissione delle formalità doganali.

La merce è stata sequestrata e all'uomo sono stati formalmente richiesti i tributi elusi per quasi 90'000 franchi, importo che costituirà la base per il calcolo della multa che l'UDSC provvederà a comminare.

L'UDSC in breve

L'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) garantisce la sicurezza globale al confine. Svolge funzioni di protezione e controllo, riscuote i dazi doganali e le imposte e contribuisce a circa un terzo delle entrate totali della Confederazione. Con la lotta alla criminalità transfrontaliera e alla migrazione irregolare, l'UDSC contribuisce anche alla sicurezza della Svizzera. L'UDSC svolge inoltre compiti in circa 100 settori non doganali, come gli agenti terapeutici, la conservazione delle specie o la protezione dei marchi. Fa parte del mandato dell'UDSC controllare merci, persone e mezzi di trasporto, in base all'analisi della situazione e dei rischi. L'ulteriore sviluppo dell'UDSC si concentra sul programma di digitalizzazione e trasformazione DaziT e sulla revisione totale della legge doganale. L'obiettivo è rendere più efficienti i processi al confine attraverso la standardizzazione, la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure.

Per ulteriori informazioni:

Nadia Passalacqua, Servizio stampa UDSC
Tel. 058 480 86 52, Mob. 079 879 52 11
medien@bazg.admin.ch

Allegati:

2 fotografie (Fonte UDSC)